



Comune di Botricello

(Provincia di Catanzaro)
Via Nazionale, 365 C.A.P. 88070
Tel. 0961/966817 - Fax 0961/966840
e-mail: affarigenerali.botricello@asmepec.it

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Adottata con i poteri del Consiglio Comunale)

Nr. 10 del 06/03/2017

OGGETTO:

Regolamento sulla procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità (Whistleblowing Policy) -
Approvazione

L'anno duemiladiciassette, addì sei del mese di marzo, alle ore 16,00 presso questa sede comunale, il **Commissario Straordinario D.ssa Valeria RICHICHI** nominata con D.P.R. 10/01/2017 delibera sull'argomento in oggetto con i poteri del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Comunale *Dr. Paolo Lo MORO*.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale)

VISTA la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 51, che ha modificato il D. Lgs. 165/2001, inserendovi l'art. 54 bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", che, modificato dall'art. 31 D.L. 24 giugno 2014 n. 90, dispone testualmente:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e

ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.”;

RICHIAMATO altresì il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), ai sensi dell'[articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124](#), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

ATTESO che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con la deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione che, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione elencate al Capitolo 3 (punto 3.1.11), prevede la *“Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd whistleblower)”*, dettando linee guida per l'applicazione di questo istituto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/01;

RICHIAMATO il modello per la segnalazione di condotte illecite predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale strumento a supporto per le pubbliche amministrazioni e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento;

ATTESO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017 – 2019 di questo Ente , approvato propria precedente deliberazione n. 8 del 27.01.2017, e, in particolare, la Sezione Quarta *“Misure di contrasto”*, che, alla MISURA 14, traccia le azioni che l'Ente intende adottare in relazione alla tutela del dipendente che segnala gli illeciti;

PRESO ATTO che il sopra citato PTPC ha previsto che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza predisponga, apposita procedura (cd. Whistleblowing Policy) che attui la tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2011, attraverso l'introduzione di misure volte a:

- garantire la tutela dell'anonimato;
- assicurare la non discriminazione nei confronti del segnalante,
- sottrarre la segnalazione del dipendente dall'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

DATO ATTO che il whistleblowing è strumento di prevenzione e di correzione di degenerazioni e malfunzionamenti del sistema interno all'amministrazione e che per *“Whistleblowing Policy”* si intende una procedura volta ad incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione civica e sociale, il whistleblower considerato quale *“sentinella civica”* che aiuta a migliorare il sistema, a liberarlo da possibile illegalità;

RITENUTO che occorra, pertanto, definire una apposita procedura che fornisca chiare indicazioni operative circa:

- a) i destinatari della segnalazione,

b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione,

c) le modalità di trasmissione della segnalazione,

d) le forme di tutela che devono essere poste a favore dei dipendenti e dei collaboratori, per evitare possibili ripercussioni sulla loro vita lavorativa;

VISTO "il Regolamento sulla procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità (Whistleblowing Policy)" allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione;

VISTA la delibera la propria precedente delibera (*con i poteri della Giunta Comunale*) N.8 del 27/01/2017 con la quale veniva approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente statuto comunale;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, "il Regolamento sulla procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità (Whistleblowing Policy)", che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
2. di dare atto che la procedura di cui al precedente punto 1. verrà pubblicata sul sito intranet aziendale, al fine di darne la massima diffusione tra il personale dipendente;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari del personale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta, ex se, l'assunzione di alcun onere di spesa;
5. di dare atto che le informazioni relative al presente provvedimento, così come disciplinato dalla normativa vigente, verranno pubblicate sul sito internet dell'Ente, nell'ambito dei dati della sezione "Amministrazione Trasparente";
6. di dichiarare che il presente provvedimento immediatamente esecutivo, considerata l'urgenza di dare attuazione alle misure volte a tutelare il dipendente che segnala illeciti, così come previsto dall'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001.

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Regolamento sulla procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità
(Whistleblowing Policy) - Approvazione

PROPONENTE**LO MORO PAOLO**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del SETTORE 3, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione.

Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Botricello li **06-03-2017**

**IL RESPONSABILE
TECNICO**

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile dell'Area

LO MORO PAOLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

Botricello li

**IL RESPONSABILE
CONTABILE**

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

D.ssa Valeria RICHICHI

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo Lo Moro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 124 del D. L.vo N° 267/2000 ed ai sensi dell'art.32, Legge 69/2009, commi 1 e 5 è stata pubblicata, in data odierna, al N° e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line dell'Ente sul sito comunale raggiungibile al seguente indirizzo: <http://albobotricello.asmenet.it/>.

Botricello li, 21/03/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
D.ssa Nella Stefania Conditto

Il Segretario Comunale

Dr. PAOLO LO MORO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 06-03-2017

- ai sensi dell'Art. 134 del D.L.vo 18.08.2000. N° 267:

- **Comma 4°** ,perché dichiarata immediatamente esecutiva

Il Segretario Comunale

Dr. PAOLO LO MORO
